

Elenco

La Nazione 5 maggio 2022 Pediatria, raccolta fondi con le maglie dello Spezia.....	1
La Nazione 5 maggio 2022 Infermieri, due giorni di concorso.....	2
Il Secolo XIX 5 maggio 2022 Arcola ospita i corsi per operatori sla.....	3
Il Secolo XIX 5 maggio 2022 I precari del Covid al concorso.....	4
Il Secolo XIX 5 maggio 2022 Per l'Asl 5 previste 70 assunzioni.....	5

Pediatria, raccolta fondi con le maglie dello Spezia

Il ricavato finanzierà una centralina di monitoraggio per il pronto soccorso

LA SPEZIA

L'associazione Tive6 creata per mantenere vivo il ricordo di Matteo Tivegna venuto a mancare nel 2017 a soli 25 anni a causa di una malattia, promuove una raccolta fondi per il reparto di Pediatria della Spezia. #lottomconlospezia il titolo dell'iniziativa: durante la partita Spezia-Atalanta di domenica sarà possibile partecipare a una lotteria il cui ricavato andrà interamente destinato all'acquisto di una centralina di monitoraggio per il pronto soccorso funzionale di Pediatria. Dalle 11.30 saranno presenti quattro gazebo davanti agli ingressi della Curva Ferrovia, Curva Piscina, Tribuna e Distinti, nei quali saranno esposte le maglie dei giocatori Agudelo, Bastoni, Kiwior, Manaj, Reca e Sala e verranno venduti i biglietti delle lotterie che permetteranno di vincere una delle magliette.

I biglietti acquistabili saranno per le sei ruote, non ancora attribuite alla maglietta corrispondente, e una settima ruota, quella di Venezia, per la maglietta di Roberto Bordin, che dopo essere stato contattato dall'Associazione Tive6 ha deciso con grande disponibilità di donare una delle due maglie che ancora possiede. Il biglietto singolo per la lotteria costerà 5 euro e nel caso dovesse esserci dell'inventurato sarà possibile anche partecipare acquistando i biglietti online. Il 16 maggio avverrà la consegna delle maglie ai vincitori, che saranno i posses-

sori del biglietto corrispondente al primo numero estratto il 14 maggio sulle ruote delle città scelte, decisione presa per garantire la massima trasparenza.

Tive6 è molto attiva sul sociale, ha già contribuito negli scorsi anni con diverse donazioni: un infrascanner, due visualizzatori per vene a raggi infrarossi e alcuni defibrillatori da porre nelle scuole. Tra i presenti alla conferenza Franca Maria Corona, primario di Pediatria: «Mi è stato chiesto cosa potesse servire e abbiamo pensato ad una centralina di monitoraggio per il pronto soccorso funzionale pediatrico, questa apparecchiatura permette di controllare contemporaneamente più pazienti ed è molto d'aiuto per il personale, siamo molto grati per l'impegno a sostegno del reparto». Anche dallo Spezia Calcio è stata espressa la volontà di sostenere l'idea, ha spiegato Luca Maggiani: «Quando c'è necessità ci fa piacere essere presenti, potete contare su di noi». L'associazione ha scelto il giorno del compleanno di Matteo per promuovere questa iniziativa. Nicolò Maracci presidente di Tive6 e amico di Matteo ha evidenziato l'importanza di fare del bene: «Ci piacerebbe far conoscere Matteo a chi non lo ha conosciuto attraverso la solidarietà, vogliamo che il suo nome sia ricordato così». Alla presentazione hanno partecipato anche la vice sindaco Giulia Giorgi, il vice presidente Uisp La Spezia Mauro Bravo, i genitori di Matteo Tivegna, il direttore della centrale Enel Fabio Persichetti e in collegamento Luca Maggiani e Roberto Bordin.

ASSOCIAZIONE 'TIVE6'

I biglietti in vendita all'esterno del Picco in occasione della partita contro l'Atalanta



Ginevra Masciullo

Infermieri, due giorni di concorso Seimila candidati per 700 posti

GENOVA

Più di seimila candidati per 700 posti. Dopo gli operatori socio sanitari, con i concorsi andati in scena a Genova e alla Spezia, è il turno degli infermieri. Sono 6110 quelli ammessi alle prove e che tra ieri e oggi popoleranno l'Rds stadium Fiumara di Genova, in Lungomare Canepa, per sostenere gli esami del concorso indetto da Alisa per il reclutamento a tempo indeterminato di 700 professionisti per tutte le cinque Asl liguri. A quella spezzina toccherà una quota pari a un decimo del totale delle nuove assunzioni: sono infatti 70 gli infermieri attesi nelle strutture ospedaliere e nelle case della salute dell'Asl spezzina al termine del concorso diretto dall'Agenzia ligure per la sanità. All'Asl4 ne arriveranno poco meno del doppio, ben 130, ma a fare la parte del leone saranno le strutture dell'area metropolitana genovese: all'Asl3 sono attesi 90 nuovi infermieri, la metà rispetto a quelli che andranno a rinforzare gli organici infermieri-

stici dei reparti del Policlinico San Martino, dove approderanno in 180. All'ospedale Galliera sono invece destinati 30 infermieri, al Gaslini 3, all'ospedale Evangelico 2. Poco meno di un terzo dei vincitori del concorso andranno invece nel Ponente ligure. Nell'Asl1 imperiese sono attesi 35 nuovi infermieri, nell'Asl2 di Savona ben 160. Le prove, iniziate ieri mattina con le prime due sessioni, e continueranno quest'oggi con la terza e ultima sessione, a partire dalle 8. L'esito della prova sarà pubblicato sul sito web di Alisa nella sezione 'concorsi', al termine delle valutazioni della commissione, che sarà presieduta da Bruno Cavaliere dirigente delle professioni sanitarie. «Il concorso - ha affermato il presidente regionale e assessore alla sanità di Regione Liguria, Giovanni Toti - ci consente di proseguire il piano di assunzioni destinate alla sanità, con l'obiettivo di rendere da una parte più efficiente tutto il sistema, dall'altro di garantire stabilità e certezze con assunzioni a tempo indeterminato ai lavoratori».



Il sindaco Paganini e il vice Tinfena con gli operatori Asl

Arcola ospita i corsi per gli operatori che si occupano di Sla

LA SPEZIA

Si intitola «Assistere il malato con Sla: elementi formativi specifici», il ciclo di incontri sulla malattia invalidante che purtroppo interessa anche molti spezzini. L'iniziativa è organizzata dalla Asl4 Chiavari, capofila di un progetto regionale dedicato ai malati di Sla, in collaborazione con Regione Liguria, l'Associazione italiana sclerosi laterale amiotrofica (Aisla e le Asl Liguri. Otto incontri che si svolgeranno in presenza a Genova e che vengono trasmessi in simultanea in videoconferenza presso le sedi di Asl di Imperia, Savona e Chiavari. La Asl 5 spezzina non aveva a disposizione sale per far svolgere questo corso. Arcola ha accolto con favore la richiesta di Asl Chiavari per uno spazio disponibile: «Abbiamo dato la nostra massima

disponibilità – spiega il sindaco Monica Paganini - per far svolgere nella sala Pentagona gli incontri per i partecipanti della provincia della Spezia, per tutti i mercoledì di maggio e giugno e stamattina, insieme al vicesindaco Gianluca Tinfena abbiamo salutato l'avvio del corso con la referente arcolana dell'Aisla provinciale, Paola Angelinelli».

Ci sono circa 6 mila casi di malati di Sla in Italia, il tasso di prevalenza è 6 malati ogni 100 persone con un'incidenza 1,5-3/ogni 100 mila abitanti all'anno. In Liguria ci sono attualmente 151 pazienti vivi, di cui 69 residenti nel territorio della ASL 3. L'incidenza è quindi 2,9/100.000 in Liguria e di 3,5/100.000 nella ASL3. In Liguria l'incidenza è maggiore rispetto al resto della popolazione italiana. —

S.COLLA

I precari del Covid al concorso seimila infermieri per 700 posti

Tre domande e mezz'ora per rispondere invece dei quiz. E si temono già ricorsi

Bruino Viani / GENOVA

Mezz'ora per affrontare tre domande a risposta aperta che i candidati a un posto da infermiere, a sorpresa, si sono trovati davanti al posto degli abituali quiz a risposta multipla. Ed è già polemica, soprattutto per la paura che eventuali ricorsi da parte degli esclusi possano allungare i tempi: senza elementi oggettivi di valutazione, su quali basi verranno giudicati i precari del Covid? Sono 6110 gli infermieri provenienti da tutta Italia che si alternano da ieri presso l'Rds Stadium Fiumara per tentare la sorte del concorsone indetto da Alisa: 700 i posti a tempo indeterminato in palio, poco più di uno su dieci ce la farà. Tre le sessioni in programma (due ieri, una questa mattina), poi l'esito della prova sarà pubblicato sul sito web di Alisa. «Il concorso – dice il presidente e assessore alla Sanità di Regione Liguria Giovanni Toti – ci con-

sente di proseguire il piano di assunzioni con l'obiettivo di rendere più efficiente tutto il sistema con assunzioni a tempo indeterminato».

Tante e diverse le motivazioni che spingono a tentare la sorte, ma una svetta su tutte: la mannaia della scadenza dei contratti Covid. «Ci si prova, la speranza è l'ultima a morire – dice Francesca Fani 32 anni, oggi infermiera al San Martino con contratto a termine che scadrà tra un anno e mezzo – quando si hanno un bilancio familiare da far quadrare e un mutuo da pagare, non ci si può arrendere». Sara Lanna, 26 anni, e Elena Ignoffo, 24, lavorano al Villa Scassi. E raccontano: «Siamo arrabbiatissime, il contratto Covid scadrà a novembre, puntiamo su questa prova ma in tutto il mondo i concorsi si fanno con le prove a quiz, oggettive e veloci da esaminare. Qui, lo abbiamo scoperto parlando con chi aveva fatto la prova al mattino, ci



L'attesa fuori dall'Rds Stadium prima dell'inizio delle prove

sono invece tre domande a risposta aperta: su quali basi verrà assegnato un punteggio? Temiamo che, comunque vada, ci saranno ricorsi da parte degli esclusi e per tutti sarà un'agonia». C'è chi è arrivato da fuori Liguria come Miro Diliberti, 26 anni, e Marilena Mimmo, 27, fidanzati bresciani. Lavoravano nel privato e spera-

no nel posto pubblico. «Genova è bella, perché non farci un pensierino?». E c'è chi viene da molto lontano come Domenico Di Mauro 28 anni, partito da Isernia. «Ho provato anche altri concorsi, in Molise dove sto lavorando oggi con un contratto Covid in scadenza a dicembre, prima ancora in Abruzzo». È impiegata con

contratto emergenziale anche Sara Donati, 33 anni, infermiera a Massa Carrara «con contratto a termine rinnovato ogni tre mesi fino a giugno, poi tutti a casa». Ed era già un buon posto, assicura, dopo un primo lavoro a partita Iva. Da Massa, Donati è arrivata con quattro colleghe, precarie a oltranza come lei, anche se il refrain ovunque è che ci sono pochi infermieri e ce ne sarebbe un disperato bisogno. Lei è disposta a girare l'Italia come ha girato nei reparti per tutta la durata dell'emergenza: «Ho iniziato a novembre 2020 al tracciamento dei contatti dei positivi, poi sono iniziate le vaccinazioni, dalle 8 alle 22 quasi senza sosta, nei periodi di punta. Oggi sono iniziate le quarte dosi agli anziani». C'è chi – in vista del concorso – si è organizzato per viaggiare in gruppo, risparmiare e stemperare la tensione. Simone Ferretto 31 anni, di Imperia, Silvia Marino, 25, di Bordighera, e Martina Lhemann, 27 anni, piemontese, lavorano insieme presso la Asl1. Per tutti e tre il contratto scadrà a novembre 2024. Si dicono «sconfortati e arrabbiati» per le modalità della prova che si apprestano ad affrontare, apprese da chi li ha preceduti al mattino. «Puntiamo su questo concorso, non abbiamo i 18 mesi pregressi nel pubblico per sperare nella stabilizzazione». —

«Per l'Asl previste 70 assunzioni ma alla fine saranno molte di più»

Silva Collecchia / LA SPEZIA

Ieri mattina a Genova c'erano anche numerosi infermieri spezzini per partecipare alle prove scritte del concorso per l'assunzione a tempo indeterminato di 700 infermieri bandito da Alisa. «Come Ordini professionali abbiamo chiesto in Regione sin da inizio 2021 nuove assunzioni per colmare le lacune che si sono create negli ultimi anni – spiega il presidente delle sezioni spezzina di Opi, Francesco Falli - Lacune dovute sia alla uscita di molti colleghi dal mondo professionale con le opportunità previste da "quota 100", sia per l'età media elevata di chi si trova in servizio, cosa che comporta frequenti limitazioni nella effettiva attività quotidiana. Per quanto riguarda questo concorso – prosegue il presidente - la cosa fondamentale è senza dubbio entrare in graduatoria attiva come idonei: i settanta posti che sono stati previsti per Asl 5 sono infatti, così come per le precedenti esperienze concorsuali, del tutto indicativi. Se facciamo riferimento ai concorsi del 2008 e del 2017 tutti coloro che erano idonei, ben oltre i numeri stabiliti da quei bandi in origine, sono poi stati assunti, anche a distanza di alcuni anni, con lo scorrimento delle graduatorie. La natura stessa del con-



Infermieri al lavoro al Sant'Andrea della Spezia durante la pandemia

corso sembra meno selettiva del concorso precedente del 2017, quando venne disposta anche una preselezione, in ragione delle oltre 12700 domande che erano pervenute».

Gli infermieri spezzini che hanno presentato domanda sono diverse centinaia: fra questi ci sono coloro che si sono laureati dal novembre 2017 in avanti, che oggi lavorano tutti, ma non in Asl 5 in quanto sono a ruolo in altre Aziende pubbliche, o sono stati assunti nella Sanità privata. Ci sono anche una ventina di infermieri che sono rimasti "bloccati" in Asl 4 dopo la fine delle procedure di mobilità da Chiavari, che già in passa-

to avevano riportato a Spezia alcuni infermieri vincitori del concorso di cinque anni fa.

«Un altro dato da considerare è che con le normative recenti sulle procedure di stabilizzazione, non ancora entra-

Il caso degli operatori bloccati in Asl4 dopo la fine della mobilità

te nei dettagli tecnici, molti infermieri assunti nelle Asl liguri per superare la emergenza Covid potranno transitare direttamente a ruolo, se rientrano nelle indicazioni della



Il presidente Francesco Falli

norma – puntualizza il presidente spezzino degli infermieri – Nel caso in cui dovessero risultare anche vincitori del concorso, libereranno altri posti utili, a vantaggio di colleghi idonei. La cosa certa è che a breve ci ritroveremo comunque nella necessità di trovare altri infermieri – conclude Falli - soprattutto nella Sanità privata ed il problema, attuale, è che il numero di coloro che escono dalle Università è insufficiente alle richieste del mercato; si tratta di una questione nazionale che non sembra affrontata ancora definitivamente, con nuove e necessarie strategie di incentivazione concreta». —